

Due Laghi

Via "Il gran diedro"

Ai primi di aprile

I primi salitori di questa grande rampa sono sconosciuti.

Con nuovi tiri e nuove variazioni

Omar e Sabrina Oprandi
Heinz Grill
Florian Kluckner
Franz HeiB

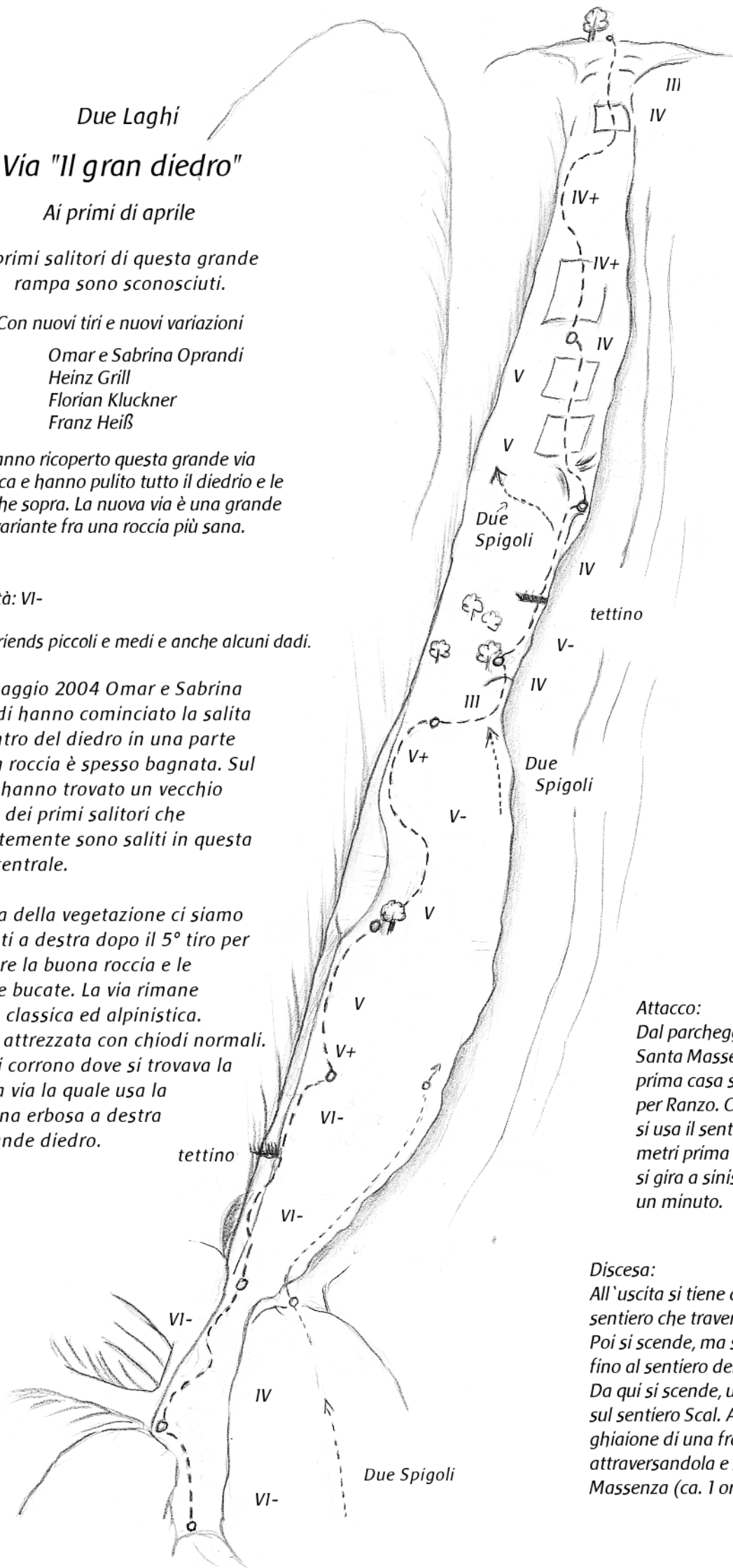
hanno ricoperto questa grande via classica e hanno pulito tutto il diedro e le placche sopra. La nuova via è una grande variante fra una roccia più sana.

Difficoltà: VI-

Usare friends piccoli e medi e anche alcuni dadi.

Il 22 maggio 2004 Omar e Sabrina Oprandi hanno cominciato la salita nel centro del diedro in una parte dove la roccia è spesso bagnata. Sul 5° tiro hanno trovato un vecchio chiodo dei primi salitori che evidentemente sono saliti in questa parte centrale.

A causa della vegetazione ci siamo scansati a destra dopo il 5° tiro per sfruttare la buona roccia e le placche bucate. La via rimane ancora classica ed alpinistica. È solo attrezzata con chiodi normali. 2-3 tiri corrono dove si trovava la vecchia via la quale usa la fessurina erbosa a destra del grande diedro.



Attacco:

Dal parcheggio della centrale ENEL di Santa Massenza, dopo aver passato la prima casa si segue il sentiero a sinistra per Ranzo. Come per le vie delle rampe si usa il sentiero verso la falesia. Alcuni metri prima della traccia verso le rampe si gira a sinistra e si arriva all'attacco fra un minuto.

Discesa:

All'uscita si tiene a destra e si sale un sentiero che traversa una fessura di roccia. Poi si scende, ma si deve risalire ancora fino al sentiero dell'ENEL (bolli rossi). Da qui si scende, usando una scala di ferro sul sentiero Scal. Arrivati da una evidente ghiaione di una frana, si svolta a destra attraversandola e si scende fino a Santa Massenza (ca. 1 ora).